

Piscina, i conti non tornano

Buche di bilancio in piscina? Li pubblica il trimestrale locale *Pense & Maravee*, sfoderando i dati della camera di commercio e provocando un certo malumore fra gli attuali gestori. Si parla di -338 mila l'anno scorso, -210 mila nel 2007, e -211 mila nel 2006, ma il trimestrale ricorda pure che su un investimento di 5 milioni e rotti di euro per la costruzione della piscina, 2 milioni e 596 mila euro sono stati messi dal Comune. Dal canto suo, il sindaco Paolo Urbani rassicura: «Il Comune è proprietario della struttura su cui ha investito, ma sia chiaro che i bilanci della società gestrice non sono rimpinguati con soldi pubblici. Siamo altresì pronti a darci da fare per dare un futuro alla struttura anche con contributi alle scuole per progetti indirizzati ai bambini e all'attività sportiva. Ma di ciò ne riparlamo con i referenti a gennaio». Dal canto suo, Atlantis, la ditta gestrice, dopo aver letto le notizie apparse su *Pense & Maravee*, risponde un po' stizzita: «Quando si fanno degli investimenti - dice Sebastiano Sanna, il presidente - le perdite fanno parte del rischio dell'investimento. In più, ricordo che in questi anni abbiamo affrontato l'aumento del costo del petrolio, dei tassi sui prestiti, ora la crisi finanziaria, e il fallimento di Idroviss che gestiva le acque, e che ha lasciato un buco di 200 mila euro. E le perdite sono tutte sul nostro capo, non andiamo certo a metterci in tasca soldi pubblici. Qui è tutto trasparente». Ma Sanna si dice seccato dall'articolo apparso sul trimestrale: «Sembra quasi che a qualcuno dia fastidio avere questa piscina, che negli anni ha dato lavoro a una quindicina di persone, oltre a garantire un servizio in più a Gemona. Dopo l'abbandono della società di Codroipo, mi sono impegnato a creare il gruppo Gemona Nuoto, dove sono gemonesi che gestiscono attualmente. Ricordo che c'è gente che lavora senza essere pagata per dare un futuro a quella struttura». E riguardo a Gemona Nuoto, a sentire gli appartenenti, sembra che i numeri di questi primi mesi, con le nuove offerte, siano positivi. (Piero Cargnelutti)